

Le alternative non democratiche

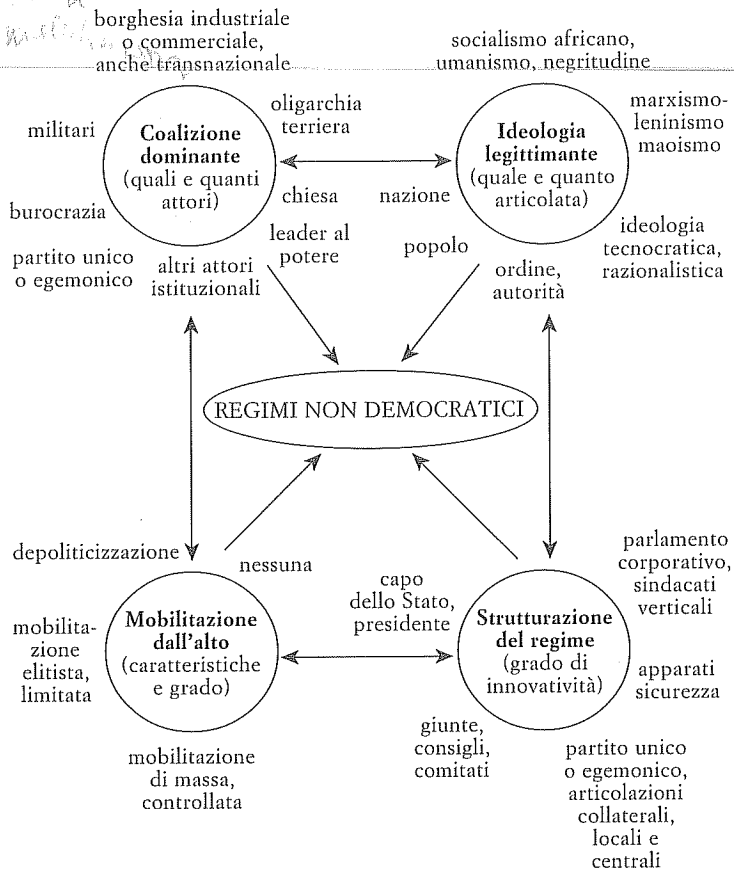


FIG. 2.1. Dimensioni e variazioni rilevanti in regimi non democratici.

bassa mobilitazione, inesistente strutturazione. Essendo l'ambito di variazione tra autoritarismo perfetto e totalitarismo così vasto e variegato, è opportuno delineare alcuni modelli considerati più rilevanti, indicandone meglio le caratteristiche. Questa impostazione lascia da parte i regimi tradizionali che verranno considerati alla fine come una categoria che sta a sé.

2. Autor

Al di
[cfr. Bay
esempio,
Gramsci
simili cor
zione di
limitato e
teristiche
sa, trann
leader o
formalmè
repressio
che si è ir
è un qual
ticamente
tivo per l
forme e
anche Ge
si tipi e
pseudo-c
dall'oppo
quella ale
perfino,)
zione o n
nice libe

Rispe
«limiti fc
entro cu
re, fissa i
no presc
ogni cas
voluta e
proprio
La p
tà», e pi
re. Effet
da una r

Le alternative non democratiche

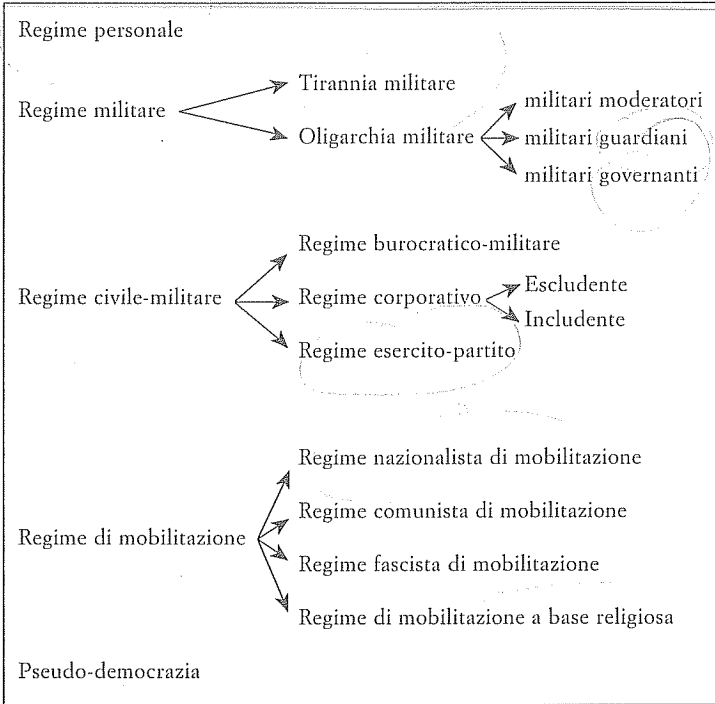


FIG. 2.2. Autoritarismi.

Unione Sovietica stalinista, fa riscontro una vasta mole di studi e ricerche, molti dei quali assai importanti. Ci si limita qui a riprendere le dimensioni fissate a proposito del regime autoritario e dei suoi sottotipi, in quanto utili a fornirci le indicazioni definitorie essenziali. Si può così sostenere che i regimi totalitari sono contraddistinti da: a) assenza di pluralismo ovvero monismo, caratterizzato dal ruolo preminente del partito unico in quanto struttura burocratica e gerarchizzata, articolata attraverso una serie complessa di organizzazioni che servono a integrare, politicizzare, controllare, spingere alla partecipazione tutta la società civile; e inoltre, subordinazione completa di tutti gli altri possibili